



Politecnico di Milano

Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria

prof.ssa Anna Antola

prof. Luca Breveglieri

prof. Roberto Negrini

prof. Giuseppe Pelagatti

prof.ssa Donatella Sciuto

prof.ssa Cristina Silvano

AXO – Architettura dei Calcolatori e Sistemi Operativi

Prova di lunedì 22 gennaio 2018

Cognome _____ **Nome** _____

Matricola _____ **Firma** _____

Istruzioni

- Si scriva solo negli spazi previsti nel testo della prova e non si separino i fogli.
- Per la minuta si utilizzino le pagine bianche inserite in fondo al fascicolo distribuito con il testo della prova. I fogli di minuta se staccati vanno consegnati intestandoli con nome e cognome.
- È vietato portare con sé libri, eserciziari e appunti, nonché cellulari e altri dispositivi mobili di calcolo o comunicazione. Chiunque fosse trovato in possesso di documentazione relativa al corso – anche se non strettamente attinente alle domande proposte – vedrà annullata la propria prova.
- Non è possibile lasciare l'aula conservando il tema della prova in corso.
- Tempo a disposizione **2 h : 00 m**

Valore indicativo di domande ed esercizi, voti parziali e voto finale:

esercizio 1 (4 punti) _____

esercizio 2 (6 punti) _____

esercizio 3 (4 punti) _____

esercizio 4 (2 punti) _____

voto finale: (16 punti) _____

esercizio n. 1 – programmazione concorrente

Si consideri il programma C seguente (gli “#include” e le inizializzazioni dei *mutex* sono omessi, come anche il prefisso `pthread_` delle funzioni di libreria NPTL):

```
pthread_mutex_t power, ground
sem_t chord, wire
int global = 0
```

```
void * plug (void * arg) {
    mutex_lock (&power)
    sem_wait (&chord)
    mutex_unlock (&power)
    sem_post (&chord)
    mutex_lock (&ground)
```

```
    /* statement A */
```

```
    sem_post (&chord)
```

```
    mutex_lock (&ground)
```

```
    global = 1 /* statement B */
```

```
    sem_post (&wire)
```

```
    mutex_unlock (&ground)
```

```
    return (void * 2)
```

```
} /* end plug */
```

```
void * socket (void * arg) {
    mutex_lock (&power)
    mutex_lock (&ground)
    global = 3
    sem_post (&chord)
```

```
    /* statement C */
```

```
    sem_wait (&chord)
```

```
    mutex_unlock (&ground)
```

```
    global = 4
```

```
    sem_wait (&wire)
```

```
    return (void * 5)
```

```
} /* end socket */
```

```
void main ( ) {
    pthread_t th_1, th_2, th_3
    sem_init (&chord, 0, 0)
    sem_init (&wire, 0, 0)
    create (&th_1, NULL, plug, NULL)
    create (&th_2, NULL, socket, NULL)
```

```
    /* statement D */
```

```
    join (th_2, &global)
```

```
    join (th_1, &global)
```

```
    return
```

```
} /* end main */
```

Si completi la tabella qui sotto **indicando lo stato di esistenza del *thread*** nell'istante di tempo specificato da ciascuna condizione, così: se il *thread* **esiste**, si scriva ESISTE; se **non esiste**, si scriva NON ESISTE; e se può essere **esistente** o **inesistente**, si scriva PUÒ ESISTERE. Ogni casella della tabella va riempita in uno dei tre modi (non va lasciata vuota).

Si badi bene alla colonna "condizione": con "subito dopo statement X" si chiede lo stato che il *thread* assume tra lo statement X e lo statement immediatamente successivo del *thread* indicato.

condizione	<i>thread</i>	
	th_1 – plug	th_2 – socket
subito dopo stat. A	Esiste	Esiste
subito dopo stat. B	Esiste	Esiste
subito dopo stat. C	Esiste	Esiste
subito dopo stat. D	Può esistere	Non esiste

Si completi la tabella qui sotto, **indicando i valori delle variabili globali** (sempre esistenti) nell'istante di tempo specificato da ciascuna condizione. Il **valore** della variabile va indicato così:

- intero, carattere, stringa, quando la variabile ha un valore definito; oppure X quando è indefinita
- se la variabile può avere due o più valori, li si riporti tutti quanti
- il semaforo può avere valore positivo o nullo (non valore negativo)

Si badi bene alla colonna "condizione": con "subito dopo statement X" si chiede il valore (o i valori) che la variabile ha tra lo statement X e lo statement immediatamente successivo del *thread* indicato.

condizione	variabili globali	
	<i>chord</i>	<i>global</i>
subito dopo stat. A	0	3
subito dopo stat. B	0	1 - 4
subito dopo stat. C	1 - 0	3
subito dopo stat. D	0	5

La global viene modificata dalla return solamente quando viene eseguita join

Il sistema può andare in stallo (*deadlock*), con uno o più *thread* che si bloccano, in **due casi diversi** (con *deadlock* si intende anche un blocco dovuto a un solo *thread* che non potrà mai proseguire). Si indichino gli statement dove avvengono i blocchi:

caso	th_1 – plug	th_2 – socket
1	sem_wait(&chord)	mutex_lock(&power)
2	sem_wait(&chord)	sem_wait(&wire)

esercizio n. 2 – processi e nucleo

prima parte – gestione dei processi

// programma prova.c	
main () {	
pid1 = fork ()	
if (pid1 == 0) { // codice eseguito dal figlio Q	
execl ("/acso/prog_x", "prog_x", NULL)	
exit (-1)	
} else {	
pid1 = wait (&status)	
write (stdout, msg, 25)	
} /* if */	
exit (0)	
} /* prova */	

// programma prog_x.c	
mutex_t ZERO = PTHREAD_MUTEX_INITIALIZER	
sem_t RED, BLUE	
void * LESS (void * arg) {	void * EQUAL (void * arg) {
sem_wait (&BLUE)	sem_post (&BLUE)
mutex_lock (&ZERO)	mutex_lock (&ZERO)
sem_wait (&BLUE)	mutex_unlock (&ZERO)
sem_post (&RED)	sem_wait (&RED)
mutex_unlock (&ZERO)	return NULL
return NULL	} /* EQUAL */
} /* LESS */	
main () { // codice eseguito da Q	
pthread_t TH_1, TH_2	
sem_init (&BLUE, 0, 1)	
sem_init (&RED, 0, 0)	
create (&TH_2, NULL, EQUAL, NULL)	
create (&TH_1, NULL, LESS, NULL)	
join (TH_2, NULL)	
join (TH_1, NULL)	
exit (1)	
} /* main */	

// programma esempio.c	
main () {	
fd = open ("/acso/dati", O_RDWR)	
nanosleep (3)	
read (fd, vett, 512)	
exit (1)	
} /* main */	

Un processo **P** esegue il programma **prova** e crea un figlio **Q** che esegue una mutazione di codice (programma **prog_x**). La mutazione di codice va a buon fine e sono creati i thread **TH1** e **TH2**. Un processo **S** esegue il programma **esempio**.

Si simuli l'esecuzione dei processi completando tutte le righe presenti nella tabella così come risulta dal codice dato, dallo stato iniziale e dagli eventi indicati. Si completi la tabella riportando quanto segue:

- $\langle PID, TGID \rangle$ di ciascun processo che viene creato
- $\langle \text{identificativo del processo-chiamata di sistema} / \text{libreria} \rangle$ nella prima colonna, dove necessario e in funzione del codice proposto
- in ciascuna riga lo stato dei processi **al termine dell'evento o della chiamata associata alla riga stessa**; si noti che la prima riga della tabella **potrebbe essere solo parzialmente completata**

TABELLA DA COMPILARE (numero di colonne non significativo)

<i>identificativo simbolico del processo</i>		<i>IDLE</i>	<i>S</i>	<i>P</i>	<i>Q</i>	<i>TH2</i>	<i>TH1</i>		
<i>evento oppure processo-chiamata</i>	<i>PID</i>	1	2	3	4	5	6		
	<i>TGID</i>	1	2	3	4	4	4		
P – pid1 = fork	0	pronto	A open	esec	pronto	NE	NE		
P - wait (sys_wait)	1	pronto	A open	A wait	ESEC	NE	NE		
Q - execl (sys_execve)	2	pronto	A open	A wait	ESEC	NE	NE		
<i>interrupt da DMA_in, tutti i blocchi richiesti trasferiti</i>	3	pronto	ESEC	A wait	pronto	NE	NE		
S - nanosleep (sys_nano)	4	pronto	A nano	A wait	ESEC	NE	NE		
<i>interrupt da RT_clock e scadenza quanto di tempo</i>	5	pronto	A nano	A wait	ESEC	NE	NE		
Q: create(TH2) (sys_clone)	6	pronto	A nano	A wait	ESEC	pronto	NE		
<i>interrupt da RT_clock e scadenza timer di nanosleep</i>	7	pronto	ESEC	A wait	pronto	pronto	NE		
S: read (sys_read)	8	pronto	A read	A wait	pronto	esec	NE		
TH1: sem_wait	9	pronto	A read	A wait	pronto	ESEC	NE		
TH1: mutex_lock(ZERO)	10	pronto	A read	A wait	pronto	ESEC	NE		
<i>interrupt da RT_clock e scadenza quanto di tempo</i>	11	pronto	A read	A wait	ESEC	pronto	NE		
Q: create(TH1) (sys_clone)	12	pronto	A read	A wait	ESEC	pronto	pronto		
Q: join(TH2) (sys_wait)	13	pronto	A read	A wait	A join(TH2)	ESEC	pronto		
<i>interrupt da RT_clock e sca denza quanto di tempo</i>	14	pronto	A read	A wait	A join	pronto	esec		
TH1: sem_wait(BLUE)	15	pronto	A read	A wait	A join	ESEC	pronto		

seconda parte – scheduling dei processi

Si consideri uno scheduler CFS con **tre task** caratterizzato da queste condizioni iniziali (da completare):

CONDIZIONI INIZIALI (da completare)							
RUNQUEUE	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
	3	6	2	t1	100		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	t1	1	0.25	1.5	1	50	101
	t2	2	0.5	3	0.5	60	102
	t3	1	0.25	1.5	1	70	103

Durante l'esecuzione dei task si verificano i seguenti eventi:

events of task t1: **EXIT after 2,2;**

events of task t2: **WAIT after 2,5;** **WAKEUP after 0,5;**

Simulare l'evoluzione del sistema per **4 eventi** riempiendo le seguenti tabelle. Indicare le eventuali valutazioni delle condizioni di *preemption* nell'apposito spazio alla fine dell'esercizio.

EVENTO		TIME	TYPE	CONTEXT	RESCHED		
		1.5	s QdT	T1	TRUE		
RUNQUEUE	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
	3	6	4	T2	102		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	T2	2	0.5	3	0.5	60	102
RB	T1	1	0.25	1.5	1	51.5	102.5
	T3	1	0.25	1.5	1	70	103
WAITING							

$$T1 \rightarrow VRT = 101 + 1.5 * 1 = 102.5$$

EVENTO		TIME	TYPE	CONTEXT	RESCHED		
		4	wait	T2	TRUE		
RUNQUEUE	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
	2	6	2	T1	102.5		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	T1	1	0.5	3	1	51.5	102.5
RB	T3	1	0.5	3	1	70	103
WAITING	T2	2				62.5	103.25

$$T2 \rightarrow VRT = 102 + 2.5 * 0.5 = 103.25$$

EVENTO		TIME	TYPE	CONTEXT	RESCHED	$T1 \rightarrow VRT = 102.5 + 0.7 * 1 = 103.2$	
		4.7	exit	T1	TRUE		
RUNQUEUE	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
	1	6	1	T3	103		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	T3	1	1	6	1	70	103
RB							
WAITING	T2	2				62.5	103.25

RESCHEDULE: $103.25 + 1 * 1 = 104.25 > 103.5 \Rightarrow \text{FALSE}$

EVENTO		TIME	TYPE	CONTEXT	RESCHED	$T3 \rightarrow VRT = 103 + 0.5 * 1 = 103.5$ $T2 \rightarrow VRT = 103.25$	
		5.2	wake up	T3	FALSE		
RUNQUEUE	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
	2	6	3	T3	103.5		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	T3	1	1/3	2	1	70.5	103.5
RB	T2	2	2/3	4	0.5	62.5	103.25
WAITING							

Valutazione della necessità di rischedulazione:

Tempo dell'evento considerato: 5.2

Tipo di evento: wake up

Calcolo: RESCHEDULE: $103.25 + 1 * 1 = 104.25 > 103.5 \Rightarrow \text{FALSE}$

esercizio n. 3 – memoria

È dato un sistema di memoria caratterizzato dai seguenti parametri generali:

MAXFREE = 3

MINFREE = 2

Si consideri la seguente **situazione iniziale**:

===== situazione iniziale =====

PROCESSO: P *****

PT: <c0: 1 R> <s0: s1 R> <s1: - -> <d0: s2 R> <d1: - ->
<p0: 2 R> <p1: 6 W> <p2: 3 W> <p3: - ->

process P - NPV of PC and SP: c0, p2

PROCESSO: Q *****

PT: <c0: 1 R> <s0: s1 R> <s1: - -> <d0: s2 R> <d1: - ->
<p0: 2 R> <p1: s0 W> <p2: - ->

process Q - NPV of PC and SP: c0, p1

_____MEMORIA FISICA_____ (pagine libere: 3) _____

00 : <ZP>	01 : Pc0 / Qc0 / <X,0>
02 : Pp0 / Qp0	03 : Pp2
04 : ----	05 : ----
06 : Pp1	07 : ----

_____STATO del TLB_____

Pc0 : 01 - 0: 1:	Pp0 : 02 - 1: 0:
Pp2 : 03 - 1: 0:	-----
Pp1 : 06 - 1: 0:	-----

SWAP FILE: Qp1, Ps0 / Qs0, Pd0 / Qd0, ----, ----, ----, ----

LRU ACTIVE: PC0

LRU INACTIVE: pp2, pp1, pp0, qp0, qc0

Si rappresenti l'effetto dei seguenti eventi consecutivi sulle strutture dati della memoria compilando esclusivamente le tabelle fornite per ciascun evento (l'assenza di una tabella significa che non è richiesta la compilazione della corrispondente struttura dati).

ATTENZIONE: le Tabelle sono PARZIALI – riempire solamente le celle indicate

evento 1: write (Pp0)

PT del processo: P				
s0: <:s1 R>	d0: <:s2 R>	p0: <:4 W>	p1: <:6 W>	p2: <:3 W>
PT del processo: Q				
s0: <:s1 R>	d0: <:s2 R>	p0: <:2 R>	p1: <:s0 W>	p2: <:- ->

MEMORIA FISICA	
00: <ZP>	01: Pc0 / Qc0 / <X, 0>
02: Qp0 (D)	03: Pp2
04: Pp0	05: ----
06: Pp1	07: ----

SWAP FILE	
s0: Qp1	s1: Ps0 / Qs0
s2: Pd0 / Qd0	s3:
s4:	s5:
s6:	s7:

Active: PP0, PC0Inactive: pp2, pp1, pp0, qp0, qc0**evento 2: read (Ps0, Pd0)**

PT del processo: P				
s0: <:2 R>	d0: <:4 R>	p0: <:s4 W>	p1: <:6 W>	p2: <:3 W>
PT del processo: Q				
s0: <:s1 R>	d0: <:s2 R>	p0: <:s3 R>	p1: <:s0 W>	p2: <:- ->

MEMORIA FISICA	
00: <ZP>	01: Pc0 / Qc0 / <X, 0>
02: Ps0 / Qs0	03: Pp2
04: Pd0 / Qd0	05: ----
06: Pp1	07: ----

SWAP FILE	
s0: Qp1	s1: Ps0 / Qs0
s2: Pd0 / Qd0	s3: Qp0
s4: Pp0	s5:
s6:	s7:

Active: PD0, PS0, PC0Inactive: pp2, pp1, qc0, qs0, qd0

evento 3: write (Ps0)

PT del processo: P				
s0: <:3 W>	d0: <:4 R>	p0: <:s4 W>	p1: <:s5 W>	p2: <s6 W>
PT del processo: Q				
s0: <:2 R>	d0: <:4 R>	p0: <:s3 R>	p1: <:s0 W>	p2: <:- ->

MEMORIA FISICA	
00: <ZP>	01: Pc0 / Qc0 / <X, 0>
02: Qs0	03: Ps0
04: Pd0 / Qd0	05: ----
06: ----	07: ----

SWAP FILE	
s0: Qp1	s1: Ps0 / Qs0
s2: Pd0 / Qd0	s3: Qp0
s4: Pp0	s5: Pp1
s6: Pp2	s7:

Active: PS0, PD0, PC0Inactive: qc0, qs0, qd0

Indicare il numero di letture/scritture di pagine sullo swap file dopo ognuno dei precedenti eventi (valori non cumulativi):

EVENTO	num. PAG. LETTE da swapfile	num PAG. SCRITTE su swapfile
evento 1	0	0
evento 2	2	2
evento 3	0	2

esercizio n. 4 – domande su argomenti vari

prima parte – struttura Tabella delle Pagine

Date le VMA di un processo P sotto riportate, definire:

1. la decomposizione degli indirizzi virtuali dell'NPV iniziale di ogni area secondo la notazione:

PGD:PUD:PMD:PT

2. il numero di pagine necessarie in ogni livello della gerarchia e il numero totale di pagine necessarie a rappresentare la Tabella delle Pagine (TP) del processo
3. il numero di pagine virtuali occupate dal processo
4. il rapporto tra l'occupazione della TP e la dimensione virtuale del processo in pagine
5. la dimensione virtuale massima del processo in pagine, senza dover modificare la dimensione della TP
6. il rapporto relativo

VMA del processo P							
area	NPV iniziale	dimensione	R/W	P/S	M/A	nome file	offset
C	0000 0040 0	3	R	P	M	X	0
K	0000 0060 0	1	R	P	M	X	3
S	0000 0060 1	4	W	P	M	X	4
D	0000 0060 5	2	W	P	A	-1	0
M0	0000 1000 0	1	W	S	M	G	2
M1	0000 3000 0	3	W	P	M	F	2
M2	0000 4000 0	2	W	P	A	-1	0
P	7FFF FFFF C	3	W	P	A	-1	0

1. Decomposizione degli indirizzi virtuali

area	NPV iniziale	PGD	PUD	PMD	PT
C	0000 0040 0	0	0	2	0
K	0000 0060 0	0	0	3	0
S	0000 0060 1	0	0	3	1
D	0000 0060 5	0	0	3	5
M0	0000 1000 0	0	0	128	0
M1	0000 3000 0	0	0	384	0
M2	0000 4000 0	0	1	0	0
P	7FFF FFFF C	255	511	511	508

2. Numero pagine necessarie:

pag PGD: 1

pag PUD: 2

pag PMD: 3

pag PT: 6

pag totali: 12

3. Numero pagine virtuali occupate dal processo: 19

4. Rapporto di occupazione: $12 / 19 = 63.16\%$

5. Dimensione massima del processo in pagine virtuali: $19 + 509 + 509 + 511 + 505 + 509 + 510 = 3072$

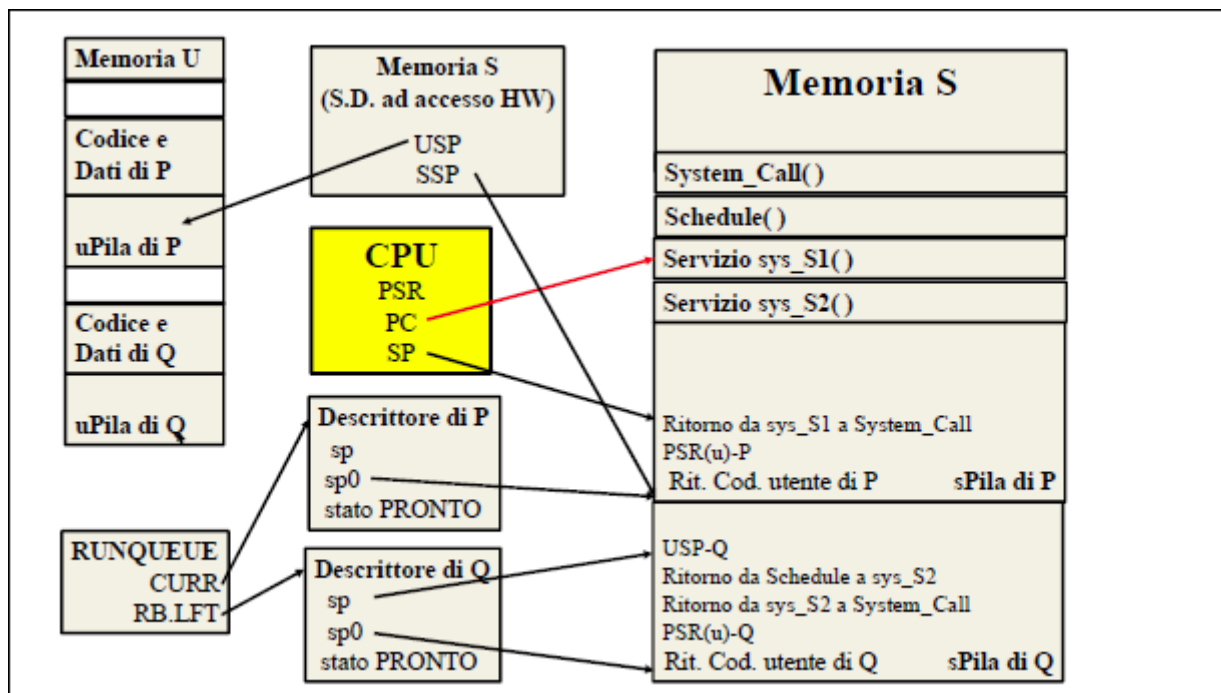
6. Rapporto di occupazione con dimensione massima: $12 / 3072 = 0.390\%$

seconda parte – pila e strutture dati HW

Si considerino due processi P e Q. La situazione iniziale considerata è la seguente:

- il processo P è in esecuzione in modo S e sta eseguendo il servizio di sistema *sys_S1*
- il processo Q è l'unico processo della coda RB

La figura sotto riportata e i valori nella tabella successiva descrivono compiutamente, ai fini dell'esercizio, il contesto di P e il contesto di Q.



I valori della situazione iniziale di interesse sono i seguenti:

processo P	
PC	X
SP	Y
SSP	Z
USP	W
descrittore di P.stato	PRONTO
processo Q	
USP-Q	A
descrittore di Q.sp	B
descrittore di Q.sp0	C
descrittore di Q.stato	PRONTO
RUNQUEUE	
CURR	P
RB.LFT	Q

// è all'interno di *sys_S1*

Si consideri il seguente **evento**:

il servizio di sistema *sys_S1* sospende il processo P ponendolo in attesa e invoca *schedule ()* per il *context switch*. Si supponga che l'invocazione di *schedule* in *sys_S1* avvenga all'indirizzo $X + 5$.

Domanda 1 – salvataggio del contesto di **P** eseguito durante il *context switch*

Completare la tabella seguente con i valori assunti dagli elementi subito dopo il salvataggio del contesto di P, ma prima della commutazione della pila di sistema.

processo P	
PC	// non di interesse
SP	
S_pila di P a (Y – 1)	
S_pila di P a (Y – 2)	
SSP	
USP	
descrittore di P.sp	
descrittore di P.sp0	
descrittore di P.stato	ATTESA

Domanda 2 – caricamento del contesto di **Q** eseguito durante il *context switch*

Completare la tabella seguente con i valori assunti dagli elementi subito prima del ritorno da *schedule* al servizio di sistema *sys_S2*.

processo Q	
PC	// subito prima del ritorno da <i>schedule</i>
SP	
SSP	
USP	
descrittore di Q.sp	// non di interesse
descrittore di Q.sp0	
descrittore di Q.stato	
RUNQUEUE	
CURR	
RB.LFT	